

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/2468/13 presentato da MARIA ANNA MADIA testo di mercoledì 17 giugno 2009, seduta n.189

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile»,
premessi che:

l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia rappresenta un'importante componente del servizio nazionale di protezione civile, di cui all'articolo 6 della legge 24 febbraio 1992 n. 255 ed è un centro di competenza del dipartimento della protezione civile. La sua attività, che è reputata di altissimo livello dalla comunità scientifica mondiale, è fondamentale per l'opera di prevenzione e soccorso in caso di eventi sismici. Tra le attività realizzate dall'INGV vi è la costruzione della mappatura dettagliata del rischio sismico atteso nel territorio nazionale. Senza contare che, nello spazio di poche decine di secondi dall'avvenimento sismico, l'INGV è in grado di individuarne l'epicentro permettendo così un veloce e corretto intervento di soccorso da parte delle strutture della protezione civile. Il miglior funzionamento dell'INGV è pertanto fondamentale per evitare o ridurre i danni di ulteriori eventi sismici;

l'INGV utilizza, oltre che 554 unità a tempo indeterminato, centinaia di contrattisti con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Questo personale è impegnato interamente nella ricerca scientifica (ricercatori, tecnologi, collaboratori tecnici) ed è fondamentale per il funzionamento dell'Ente. Di queste centinaia la maggior parte è stata dichiarata stabilizzabile ai sensi della normativa contenuta nelle Leggi finanziarie 2007 e 2008. L'ente ha manifestato, nel monitoraggio promosso dal Governo sul lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni, la volontà di procedere alle stabilizzazioni;

la copertura finanziaria di tale processo sarebbe interamente sostenuta all'interno della dotazione ordinaria dell'Istituto. L'INGV è uno degli enti più virtuosi per quanto riguarda la spesa per il personale. Essa incide, in rapporto al budget, soltanto per il 59,8 per cento ben al di sotto della soglia massima di legge stabilita all'80 per cento. Le stabilizzazioni permetterebbero di rimanere al di sotto di tale percentuali. Inoltre l'INGV è fortemente in attivo ricevendo oltre 20 milioni di euro da fonti esterne per la propria attività di ricerca. Il processo di stabilizzazione non avrebbe pertanto maggiori oneri per lo Stato. Ciò che si frappone al completamento del processo di stabilizzazione è l'incapienza della pianta organica dell'Istituto. Con una pianta organica di poco inferiore alle 600 unità di personale diventa impossibile, ai sensi della normativa in vigore, completare le stabilizzazioni nonostante vi siano la volontà dell'istituto e le risorse finanziarie per realizzarle,

impegna il Governo

ad operare, entro il 31 luglio 2009, le necessarie modifiche affinché l'organico dell'Ente sia costituito dal personale di ricerca e dal personale tecnico-amministrativo, di ruolo e non di ruolo, in servizio alla predetta data, nei limiti della dotazione organica deliberata a tal fine dal consiglio direttivo dell'Istituto stesso e nel pieno rispetto dei vincoli di legge per la spesa per il personale in rapporto al budget complessivo.

9/2468/13. (Nuova formulazione) Madia, Gatti, Cazzola, Damiano, Di Biagio, Angeli, Bellanova, Berardi, Berretta, Calabria, Giachetti, Miglioli, Recchia, Tocci.